

<b>Zeitschrift:</b>	Quaderni grigionitaliani
<b>Herausgeber:</b>	Pro Grigioni Italiano
<b>Band:</b>	83 (2014)
<b>Heft:</b>	1: L'italiano tra passato e presente : l'Accademia della Crusca in Val Bregaglia (2012-2013)
 <b>Artikel:</b>	"L'italiano tra presente e passato" : verso il futuro
<b>Autor:</b>	Michael, Maurizio
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-583741">https://doi.org/10.5169/seals-583741</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

MAURIZIO MICHAEL

## «L’italiano tra presente e passato»: verso il futuro

Il presente contributo riassume il breve intervento effettuato dal sottoscritto in occasione della manifestazione conclusiva delle attività didattiche e pubbliche svolte dall’Accademia della Crusca in Val Bregaglia nell’ambito del progetto «L’italiano tra presente e passato».

Le seguenti parole sono perciò rivolte soprattutto agli allievi che, assieme alle “maestre della Crusca”, sono stati i veri protagonisti dell’esperienza.

Al centro dell’intervento ho scelto tre parole e i relativi concetti: “opportunità”, “attenzione” e “consapevolezza”.

### Opportunità

Per le scuole della Val Bregaglia poter lavorare con l’Accademia della Crusca è sicuramente stata un’opportunità straordinaria. Per una volta la Val Bregaglia è in diretto contatto con la massima autorità della lingua italiana, la nostra lingua. E questo avviene proprio da noi in Val Bregaglia, dove l’italiano è spesso vittima, forse inconsapevole, di una forma di complesso di inferiorità nei confronti di altre lingue e culture. Questa volta la Val Bregaglia e la sua lingua sono al centro e sono gli altri ad osservarla, forse anche con un po’ d’invidia.

L’importanza dell’esperienza appena conclusa, molto probabilmente potrà essere riconosciuta e veramente apprezzata dagli attuali protagonisti solo tra qualche anno, quando saranno più grandi e quando avranno raccolto nella loro vita nuovi elementi che permetteranno loro di capire meglio il regalo che hanno ricevuto.

L’opportunità per le giovani generazioni è però anche data dalla conoscenza della lingua italiana. L’italiano sarà nella loro vita un elemento caratterizzante, un valore aggiunto, un qualcosa in più, che potrà fare la differenza nelle scelte e nei percorsi di vita di ogni singolo individuo.

### Attenzione

Particolare attenzione nei confronti delle lingue e soprattutto dell’italiano è richiesta alle autorità scolastiche e politiche del Comune di Bregaglia. La stessa attenzione è richiesta alle autorità cantonali e federali che del resto sanciscono a livello costituzionale l’importanza e l’equivalenza delle lingue ufficiali.

Addirittura, per rafforzare e regolare l’uso delle lingue, sia la Confederazione che il Cantone dei Grigioni, si sono dotati di una legge sulle lingue che ne definisce l’uso nel contesto scolastico e pubblico.

L’attenzione nei confronti delle lingue, per noi l’italiano, è perciò una responsabilità istituzionale e collettiva.

Tutto ciò però non basta se non siamo in grado di far vivere e di valorizzare realmente le lingue e le culture presenti nelle nostre comunità. Appoggiarsi solamente ai vincoli e alle garanzie legislative sarebbe un po' come delegare ad altri il compito di tutelare e curare la lingua italiana, una responsabilità che, di fatto, appartiene a ogni singolo individuo.

### Consapevolezza

La consapevolezza, intesa come conoscenza delle proprie radici, identificazione e senso di appartenenza, è un fattore di fondamentale importanza. La consapevolezza è ciò che permette a una comunità e a ogni singolo individuo di sviluppare un'identità forte e, di conseguenza, di accogliere, sostenere e promuovere la propria lingua e la propria cultura.

È in questo contesto che si inserisce il progetto «L'italiano tra presente e passato», e quindi la presenza dell'Accademia della Crusca in Val Bregaglia, ma è anche il contesto nel quale si inseriscono gli sforzi di Sandro Bianconi con la sua ricerca e il suo continuo monitoraggio della lingua. Non vanno inoltre dimenticati e sottovalutati i vari piccoli gesti e progetti che fanno parte ormai della nostra quotidianità.

Sarà soprattutto una consapevolezza forte che permetterà alla nostra lingua di ritagliarsi uno spazio dignitoso anche in futuro.

Mi auguro vivamente e lancio un appello affinché questa esperienza possa avere un seguito, forse anche ampliando l'area di riferimento alle realtà confinanti, oppure coinvolgendo altre realtà italofone dei Grigioni e della Svizzera, facendo sì che fra l'Accademia della Crusca e la Val Bregaglia si possa instaurare un rapporto stabile e continuativo, contribuendo così anche in futuro al rafforzamento della nostra consapevolezza.

